

E' stato lanciato dal comitato esecutivo del Partito comunista

Romania: appello per la ripresa

« E' necessario che si ristabilisca integralmente la vita del paese » - Ieri sono state riaperte le scuole - Numerosi intellettuali, che abitavano la parte antica della città, sono periti nel terremoto

Dal nostro corrispondente
BUCAREST — Un altro giorno del graduto ritorno alla normalità è stato ieri a Bucarest la riapertura delle scuole. In tutti gli edifici scolastici vengono effettuati tre turni, per ospitare tutti gli studenti anche delle altre scuole non azibili e di quelle che sono state adibite temporaneamente ad ospedali o per alloggiamenti dei sanzionati.

La decisione è contenuta nel comunicato sulla riunione dei membri del comitato politico esecutivo del P.C.R., nel quale con forza viene riaffermata l'urgenza che si torni « più presto alla normale organizzazione dell'attività economica e sociale, e che si ristabilisca integralmente la vita del paese, perché dopo cinque anni di una vita di lavoro disciplinato, piena di austerità, per la realizzazione dei grandi obiettivi dello sviluppo economico e sociale, del piano quinquennale, dal quale dipende il progresso della società e il benessere dell'intero popolo...».

Nel testo del comunicato si avverte chiara la volontà dei dirigenti romeni perché il lavoro riprenda in tutti i settori e a pieno ritmo.

dove possibile, affinché nessuno sia preoccupato e si determini nello sviluppo produttivo.

Si è appreso che oggi altre vite sono state strappate alla morte, anche se in numero modesto. Un medico che era in un famoso gineceolo, il dottor Stancu, è stato estratto assieme alla figlia dalla rovina dell'edificio della pasticceria «Scala». Accanto al clinico c'erano i cadaveri della moglie e della suocera. Due donne sono state trovate ancora vive dentro un mobile immerso dalle macerie di una casa crollata sulla strada Mosilor, una delle due donne vive, l'altra è morta prima di giungere all'ospedale.

Ora, a muoversi per i quartieri di Bucarest, anche i quelli non vicini al centro cittadino, si vedono in numero crescente un gran numero di persone che, per un verso, non possono accedere al traffico privato, e si trova di fronte alla desolante realtà di quartieri abitati dalla borghesia e da tanta parte del territorio romeno. Il vecchio quartiere di Dudesti, nella parte sud orientale della città, è stato parzialmente devastato. Qui non c'è casa «piccola, grande, di pochi o parecchi piani» che non mostri i segni del durissimo

colpo. Dudesti è uno dei quartieri più vecchi di Bucarest, le abitazioni più antiche risalgono all'inizio del secolo passato, gli edifici più recenti vi furono costruiti dopo la prima guerra mondiale. Era il quartiere abitato da mercanti, da piccoli commercianti e ci vivevano e si dedicavano ai loro commerci gli ebrei. Fino alla seconda guerra mondiale era anche il quartiere delle prostitute. Gli edifici più grandi testimoniano dell'elargitezza «aggiunta allora da una borghesia mercantile. Oggi, squarciati o pericolosamente inclinati, con un formicolio di gente che cerca di portare in salvo quanto è rimasto, si presenta come un paesaggio di guerra.

Non sono e' possibile avanzare una ipotesi sul numero particolare di morti, ma è certo che negli ambienti intellettuali — dell'arte, della letteratura, dello sport — il terremoto ha provocato molti di loro avevano preferito per le loro abitazioni il vecchio centro della città, negli antichi edifici dove viveva l'antica borghesia di Bucarest, nelle vistose ville barocche del boulevard Ana Ipatescu di Calea Victoriei, nei grossi palazzi del boulevard Muzesca. E' qui che sono crollati gli edifici e tante di quelle ville, ora gravemente scosse e pericolanti, vengono demolite.

A proposito di intellettuali periti nel disastro, sono stati conosciuti altri nomi: tra i più noti ci sono i nomi delle tre scrittrici Veronica Popescu, Nina Cassian, Ana Blandiana, della cantante Doina Badea, del professor Marin A. Lupu, del direttore dell'Istituto di fisica atomica, Florin Ciuraru. Finito in modo gravissimo risultò il cantante lirico Dan Jordanescu. Altri uomini di cultura periti sono Toma Caragiu, George Dumitrescu, Alexandru Ivascu, A.E. Bakonji. Di tanti altri non si fanno nomi, essendo ancora sconosciuti i dispersi.

Sul piano della solidarietà internazionale verso la Romania colpita, si registrano iniziative da parte di diversi paesi. Il ministero della Aeronautica di Otopeni è atteso l'arrivo di tre aerei militari che recano soccorsi in natura dal Vietnam. Un ospedale da campo com-



Un palazzo di Bucarest sventrato dalla tremenda scossa

Lettere all'Unità

Quando pende sulla testa la minaccia dello sfratto

Stavro direttore,
 ho letto con soddisfazione la notizia di una proposta del Pci e del Psi sull'uso del denaro che le compagnie assicuratrici debbono versare per legge. Si tratta di somme ingenti valutabili intorno ai 1.200 miliardi, e il calcolo prevede che il quindici per cento delle riserve che le compagnie debbono accantonare sia investito nell'edilizia economica. Si tratta senza dubbio di un avvenimento importantissimo che porterà certamente una tranquillità a quelle famiglie che potranno un giorno beneficiarne.

Il tempo che queste case debbono essere consegnate è un tempo che non può essere tranquillo. Dico questo perché abbiamo in un dei nove fabbricati di proprietà dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA) esecuzioni di lavori in cui le tensioni da quando è subentrato il nuovo amministratore di Napoli, dottor Marcello Cudde, sono aumentate continuamente gli inquilini, dicendo che se la legge del legittimo canone comporterà le norme restrittive per gli inquilini e consentirà la libera contrattazione, le case lettera a 300 mila lire, e non a 400 mila, come si è visto in quanto asserisce, allego una copia della disdetta di contratto di cui ho inviato a tutti gli inquilini prima ancora che si conosca come sarà approvata la legge e se consentirà la libera contrattazione.

Mi permetto pertanto chiedere a lei, prima che venga definita la nuova legge, se non questo credo di condurre il pensiero di tutti gli inquilini dei vari enti tipo INA, IRI, ENEL, ecc.) di spendere un'autorevole parola a nostro favore, affinché non sia consentito a questi istituti ricchissimi che non hanno la necessità dei piccoli proprietari di avvertire della disdetta del contratto nell'ultimo giorno, e che abbiano in delle case da 15-20 anni.

RENATO FERRARA (Napoli)

Ma perché i padroni la passano sempre liscia?

Caro direttore,
 scrivo anche a nome di altri licenziati per rappresaglia politico-sindacale. Abbiamo ricevuto la lettera della Corinno, nuova controllata del ministero del Lavoro con la quale ci si comunica che potranno beneficiare della legge di licenziamento, ma che non hanno diritto di essere perseguitati sui posti di lavoro. Per luttuosa, una possibilità in non poche, infatti, i benefici si sono potuti avere solo in caso di licenziamento, e cioè i padroni — se è questo a buon diritto — non hanno dovuto proprio loro a violare la libertà sancita dalla Costituzione.

GIULIANO NANINI (Livorno)

La ragazza di Venezia che non ha potuto finire l'intervento

Caro Uman,
 sono la compagna di Venezia (le non di Venezia) e ho visto il video dell'intervento di una ragazza di Venezia del 26 febbraio in un momento di forte interesse per la sua vita. Questo video è stato visto da tutti gli studenti di Venezia che non ho visto che nel vostro articolo intitolato «Non è più la linea dell'Europa» dell'assemblea degli studenti di martedì 1 marzo 1977, è stato scritto quello che ho detto e ho fatto. Il video è stato visto da tutti gli studenti di Venezia che non ho visto che nel vostro articolo intitolato «Non è più la linea dell'Europa» dell'assemblea degli studenti di martedì 1 marzo 1977, è stato scritto quello che ho detto e ho fatto. Il video è stato visto da tutti gli studenti di Venezia che non ho visto che nel vostro articolo intitolato «Non è più la linea dell'Europa» dell'assemblea degli studenti di martedì 1 marzo 1977, è stato scritto quello che ho detto e ho fatto.

Deve proprio andare avanti la riforma previdenziale

Caro Uman,
 esiste un movimento generale da parte dei pensionati. E questo movimento ha come obiettivo la riforma previdenziale. Per questo movimento si sta organizzando una serie di iniziative. Si dice spesso (politici, stampa, governo) che la crisi è grave per cui non bisogna modificare la legge attuale. Ma la legge attuale è una legge che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti. Per questo movimento si sta organizzando una serie di iniziative. Si dice spesso (politici, stampa, governo) che la crisi è grave per cui non bisogna modificare la legge attuale. Ma la legge attuale è una legge che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutti i lettori che ci scrivono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e che vengono pubblicati. Per questo movimento si sta organizzando una serie di iniziative. Si dice spesso (politici, stampa, governo) che la crisi è grave per cui non bisogna modificare la legge attuale. Ma la legge attuale è una legge che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti.

Concetto Testai

La legge di riforma previdenziale non è una legge che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti. Per questo movimento si sta organizzando una serie di iniziative. Si dice spesso (politici, stampa, governo) che la crisi è grave per cui non bisogna modificare la legge attuale. Ma la legge attuale è una legge che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti.

Chiedendo aumenti di prezzo

La CEE ha bloccato di fatto la vendita di carne congelata

L'operazione rischia ora il totale fallimento - Il governo italiano si sarebbe opposto alle pretese della Comunità

ROMA — E' bloccata l'operazione carne congelata della CEE? Le ultime indiscrezioni al riguardo, provenienti dai rettilineari di ambienti della Comunità europea di Bruxelles, starebbero a dimostrare che l'iniziativa presa dopo molto incertezza dal governo italiano per immettere sul nostro mercato circa quaranta mila tonnellate di carne congelata, è stata bloccata. L'idea di acquistare una parte di carne congelata di prima scelta e a 1107 lire al chilo per quella meno pregiata di quarti anteriori della carne (vaccini).

Sulla base di quei prezzi, tenuto conto delle spese di trasporto al costo di circa 250 lire per tonnellata, la vendita di carne congelata di prima scelta e a 1107 lire al chilo per quella meno pregiata di quarti anteriori della carne (vaccini).

La seduta parlamentare di ieri sull'affare Lockheed

GLI ARROGANTI DISCORSI DI GUI E TANASSI DAVANTI ALLE CAMERE

Gli ex ministri della Difesa hanno seguito un identico filo conduttore, rivendicando la loro innocenza e negando il valore del lavoro dell'Inquirente - Non hanno però recato alcun elemento di novità a sostegno delle loro tesi - Gli altri interventi

ROMA — Mario Tanassi e Luigi Gui si sono dichiarati innocenti. I due ex ministri della Difesa, accusati di corruzione e truffa per lo scandalo Lockheed hanno puramente e semplicemente respinto in toto le numerose e gravi prove indiziarie accumulate dall'Inquirente nei loro confronti e che suffragano la richiesta formulata al Parlamento di decidere il rinvio al giudizio della Corte costituzionale.

I due imputati hanno pronunciato le loro autodifese nell'aula di Montecitorio, in un'atmosfera attenta e rispettosa ma che è stata rotta da interruzioni anche vivaci. Gui e Tanassi hanno usato argomentazioni e toni diversi. Il primo, logico e conciso, l'atteggiamento di Tanassi, più controllato e argomentato, apparentemente corretto ma non privo di una certa tecnica ad effetto. Tanassi ha fatto un discorso di collegamento il cui caso a quello dell'ex ministro di nella ricerca di una solidarietà tra i due ministri. Il discorso di Tanassi è stato identico: negazione assoluta di validità al lavoro dell'Inquirente e delle sue conclusioni. Un solo argomento contrapposto all'accusa di corruzione: il credito. In altre parole, i due ex ministri continuano a sostenere che loro non c'erano, non hanno mai preso un soldo dalla Lockheed, che i loro discorsi sono stati truffati. Lefebvre hanno truffato anche la potente società americana mettendosi in tasca i soldi. Il discorso di Tanassi è stato identico: negazione assoluta di validità al lavoro dell'Inquirente e delle sue conclusioni. Un solo argomento contrapposto all'accusa di corruzione: il credito. In altre parole, i due ex ministri continuano a sostenere che loro non c'erano, non hanno mai preso un soldo dalla Lockheed, che i loro discorsi sono stati truffati.

L'AUTODIFESA DI TANASSI — L'ex ministro socialista democristiano ha parlato nella mattinata, ascoltato con particolare interesse da Gui, Rumor e Saragat. L'aveva preceduto il tenente colonnello che ha tenuto il suo audace e feroce discorso. Tanassi ha parlato di solidarietà tra i due ministri. Il discorso di Tanassi è stato identico: negazione assoluta di validità al lavoro dell'Inquirente e delle sue conclusioni. Un solo argomento contrapposto all'accusa di corruzione: il credito. In altre parole, i due ex ministri continuano a sostenere che loro non c'erano, non hanno mai preso un soldo dalla Lockheed, che i loro discorsi sono stati truffati.

IL DISCORSO DI GUI — Luigi Gui ha invece parlato nel tardo pomeriggio. L'ex ministro di aveva assistito al suo discorso. Tanassi ha parlato di solidarietà tra i due ministri. Il discorso di Tanassi è stato identico: negazione assoluta di validità al lavoro dell'Inquirente e delle sue conclusioni. Un solo argomento contrapposto all'accusa di corruzione: il credito. In altre parole, i due ex ministri continuano a sostenere che loro non c'erano, non hanno mai preso un soldo dalla Lockheed, che i loro discorsi sono stati truffati.

CONCETTO TESTAI
 Ho ritenuto opportuno fare presente quanto sopra perché il Pci e i suoi parlamentari non si limitino a ripetere parole vuote, ma cerchino di risolvere il problema. Per questo movimento si sta organizzando una serie di iniziative. Si dice spesso (politici, stampa, governo) che la crisi è grave per cui non bisogna modificare la legge attuale. Ma la legge attuale è una legge che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti.

Bhutto stravince le elezioni in Pakistan

ISLAMABAD — Secondo i risultati ufficiali, il leader socialista svotevole in Pakistan, il Pakistan People's Party, è stato eletto. Bhutto ha ottenuto 188 seggi, mentre l'opposizione, un gruppo di nove partiti minori, ha ottenuto 102 seggi. Bhutto ha detto che la vittoria è una vittoria per il popolo. Per questo movimento si sta organizzando una serie di iniziative. Si dice spesso (politici, stampa, governo) che la crisi è grave per cui non bisogna modificare la legge attuale. Ma la legge attuale è una legge che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti.

Oggi si chiude il dibattito, domani si vota

(Dalla prima pagina)
 zia assoluta di deputati e senatori. Quasi contemporaneamente, a fianco di una proposta di legge, la Camera rivedeva una proposta di legge di riforma della struttura del Senato. Il ministro della Giustizia, Giuseppe De Rita, ha detto che la riforma del Senato è una riforma che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti.

POLEMICHE COL QUIRINALE — Anche il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha parlato nella mattinata. Il presidente ha detto che la riforma del Senato è una riforma che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti.

LA RIFORMA DEL SENATO — La riforma del Senato è una riforma che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti.

LA RIFORMA DEL SENATO — La riforma del Senato è una riforma che non ha mai funzionato. La riforma previdenziale deve andare avanti.

Siro Sebastianelli